



AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Regione Marche



Settore HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi

Giornata della Trasparenza

11 dicembre 2024

Sala Conferenze Terzo Censi

PalaPrometeo, Ancona



HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi



HTA, Tecnologie
Biomediche



Sistemi Informativi
Sanitari



Progetti PNRR



Gestione
Amministrativa



Ing. Alessandro Giommi



HTA, Tecnologie
Biomediche



Sistemi Informativi
Sanitari



Progetti PNRR



Gestione
Amministrativa

Ing. Fabrizio Germoni

Ing. Giampiero Proietti

Emanuela Ruggieri

Massimo Zuffi



HTA – Health Technology Assessment



L'Health Technology Assessment (HTA) è un processo multidisciplinare che valuta sistematicamente le proprietà e gli effetti delle tecnologie sanitarie. Questo include interventi come test diagnostici, dispositivi medici, farmaci, vaccini, procedure e programmi sanitari.

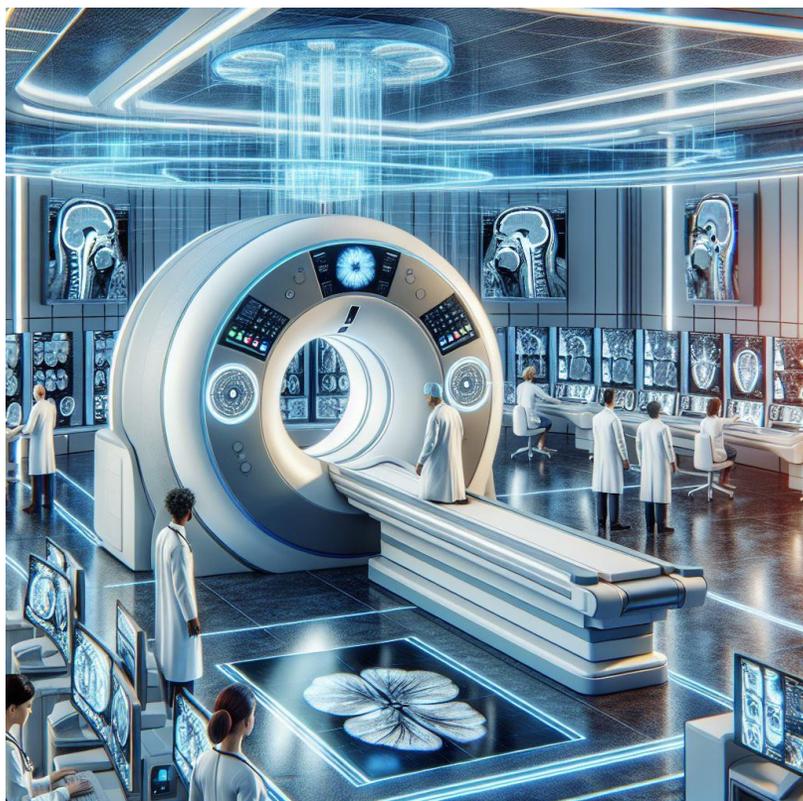
L'obiettivo principale dell'HTA è fornire informazioni basate su evidenze per supportare le decisioni politiche e cliniche, promuovendo un sistema sanitario equo, efficiente e di alta qualità. L'HTA considera vari aspetti, tra cui l'efficacia clinica, la sicurezza, la costo-efficacia, e, quando applicato in modo ampio, anche gli aspetti sociali, etici e legali dell'uso delle tecnologie sanitarie.

In pratica, l'HTA funge da ponte tra il mondo della ricerca e quello delle decisioni politiche, aiutando a garantire che le nuove tecnologie sanitarie siano utilizzate in modo sicuro ed efficace.

Tecnologie come le pompe per insulina, i pacemaker e i dispositivi per la diagnosi precoce del cancro sono soggette a valutazioni HTA per garantirne la sicurezza e l'efficacia



Tecnologie biomediche



Attività di assessment del parco tecnologico è fondamentale per garantire l'efficienza, la sicurezza e l'aggiornamento delle apparecchiature mediche utilizzate nelle strutture sanitarie regionali. Questo processo include la valutazione delle attrezzature esistenti, la pianificazione degli aggiornamenti e l'acquisizione di nuove tecnologie

1. Valutazione dello stato attuale: analisi delle condizioni delle apparecchiature esistenti, identificando quelle obsolete o non più efficienti.
2. Pianificazione degli aggiornamenti: definizione di un piano per la sostituzione e l'aggiornamento delle apparecchiature, tenendo conto delle priorità cliniche e delle risorse disponibili.
3. Acquisizione di nuove tecnologie: integrazione delle nuove apparecchiature avanzate per migliorare la qualità delle diagnosi e dei trattamenti.



Sistemi informativi



1. **Coordinamento Strategico:** pianificazione e coordinamento delle iniziative di innovazione digitale, assicurando che siano allineate con gli obiettivi regionali e nazionali
2. **Sviluppo dei Servizi Digitali:** supervisione dello sviluppo e dell'implementazione di servizi digitali sia per i cittadini che per gli operatori sanitari. Questo include piattaforme di telemedicina, applicazioni mobili per la gestione della salute e sistemi di gestione elettronica dei dati sanitari
3. **Sicurezza Informatica:** monitoraggio e garanzia sulla sicurezza dei dati sanitari, proteggendo le informazioni sensibili da accessi non autorizzati e cyber attacchi
4. **Accessibilità e Inclusività:** promozione dell'accessibilità ai servizi digitali per tutti i cittadini, inclusi quelli con disabilità, assicurando che le tecnologie siano utilizzabili da tutti
5. **Monitoraggio e Valutazione:** analisi e valutazione periodica dell'efficacia delle iniziative digitali, utilizzando i dati raccolti per migliorare continuamente i servizi offerti
6. **Formazione e Supporto:** formazione e supporto continuo agli operatori sanitari per l'uso efficace delle nuove tecnologie digitali
7. **Collaborazione e Comunicazione:** collaborazione con altre istituzioni sanitarie, enti governativi e partner tecnologici per sviluppare soluzioni innovative e condividere le migliori pratiche



HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi

- ✓ Supporto tecnico scientifico alle attività di analisi del patrimonio tecnologico installato tramite l'impiego di metodologie di HTA.
- ✓ Valutazioni sull'introduzione di tecnologie innovative e sull'obsolescenza di quelle in uso presso le strutture sanitarie.
- ✓ Coordinamento della rete regionale di HTA al fine della valutazione e definizione del fabbisogno tecnologico regionale.
- ✓ Redazione del piano pluriennale di rinnovamento delle tecnologie biomediche con particolare riferimento alle grandi tecnologie e a quelle innovative.
- ✓ Valutazione di progetti di investimento tecnologico sotto il profilo della congruità con la programmazione regionale, della conformità degli aspetti tecnico sanitari e di appropriatezza organizzativa a sostegno delle azioni di riordino del servizio sanitario regionale.
- ✓ Supporto alle attività di digitalizzazione in ambito sanitario mirate all'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'Information and Communication Technologies (ICT) con particolare riferimento allo sviluppo di servizi di telemedicina ed eHealth.
- ✓ Sistemi informativi sanitari.
- ✓ Supporto tecnico scientifico alla SUAM nella predisposizione dei capitolati tecnici per l'acquisizione, gestione e manutenzione dei dispositivi medici.
- ✓ Supporto tecnico-scientifico alle iniziative della Agenzia Regionale Sanitaria per la partecipazione a progetti europei o nella costruzione di forme di collaborazione con il mondo scientifico.
- ✓ Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.



- ✓ Sistemi AddOn FSE per cartelle assistito di MMG/PLS
- ✓ Sistema raccolta, analisi ed elaborazione DRG
- ✓ Sistema gestione ECM e formazione utilizzo DAE
- ✓ Sistema per l'interoperabilità dei LIS regionali
- ✓ Registro malattie rare
- ✓ Fascicolo Sanitario Elettronico
- ✓ Gestione Data Center Regionale
- ✓ SIRTE - Sistema informativo per la rete del territorio
- ✓ RIS Unico Regionale
- ✓ Connettività dati rete sanitaria
- ✓ Connettività MMG / PLS
- ✓ Registro tumori regionale
- ✓ Connettività FSE
- ✓ Sistema di Accoglienza Regionale della Ricetta Dematerializzata
- ✓ Cartella diabetologica unica regionale
- ✓ Sistema Informativo Veterinaria Alimenti SIVA
- ✓ Servizi professionali di manutenzione Portale web 'Vaccinarsi nelle Marche'



HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi

Nr. MMG che alimenta FSE / Nr. MMG totale



Periodo di riferimento: **ottobre 2024**

80,6%

1.086 / 1.347

V.N.: **89,6%**

T: **5%**

Nr. documenti CDA2 / Nr. doc indicizzati



Periodo di riferimento: **ottobre 2024**

59,5%

241.416 / 405.812

V.N.: **68,8%**

T: **45%**

Nr. documenti firmati in PAdES / Nr. doc indicizzati



Periodo di riferimento: **ottobre 2024**

53,1%

215.658 / 405.812

V.N.: **66,4%**

T: **35%**



BUROCRAZIA INFORMATICA, NUOVE EMARGINAZIONI E MANCATO AGGIORNAMENTO

I TRE PERICOLI PER IL DIGITALE

di Anna Corrado

La modernizzazione del Paese e il suo rilancio passano per la digitalizzazione. Considerazione molto vera ma è necessario assicurare competenza e diffondere quella consapevolezza necessaria per far fronte alle possibili criticità che ciò implica, anche per scongiurare che il digitale si trasformi in una moderna palude in cui ci si può impantanare e dalla quale diventa una vera impresa uscire.

Tre i rischi che già si intravedono e che bisogna necessariamente evitare. Nelle pubbliche amministrazioni gli ultimi anni sono stati decisivi e man mano le procedure cominciano a fare il grande salto sulle piattaforme digitali governate dal principio del *once only* (unicità dell'invio e dell'utilizzo dei dati e delle informazioni) e dall'interoperabilità tra i sistemi. Tuttavia, a dispetto delle aspettative, l'utilizzo di piattaforme e la progettazione di servizi digitali per i cittadini, se non ben congegnati, possono produrre anch'essi lungaggini, una sorta di burocrazia digitale molto più insidiosa di quella associata alle attività amministrative analogiche. Le procedure che devono essere svolte su piattaforma, infatti, sono frutto di uno schema operativo che se non congegnato in modo chiaro e logico può provocare inutili blocchi dovuti a una rigidità che per essere risolta può richiedere mesi di lavoro. Né si può annullare e ricominciare daccapo seduta stante, come accade nel mondo analogico, perché generalmente sono coinvolti sistemi interconnessi che non con-

sentono scappatoie. E allora che fare? In primis è necessario che tecnici e giuristi imparino a governare insieme la digitalizzazione delle procedure adottando una chiave di lettura comune. I giuristi sono abituati a interpretare e a trovare (quasi) sempre una soluzione in argomentazioni sistematiche, confidando sulla «elasticità» che le norme spesso consentono soprattutto quando ci si confronta con un quadro normativo ingarbugliato. I tecnici hanno invece necessità di avere regole precise non soggette a interpretazione. L'elasticità cui è abituato il giurista, che spesso è un valore perché consente di superare intoppi «burocratici», rischia di essere un ostacolo per la diffusione del digitale che necessita di una linearità nell'ideazione delle attività. Solo il confronto tra il mondo giuridico e digitale, come in parte sta già accadendo, può contribuire a evitare gli errori e quindi la «palude».

Altro tema. È necessario che si eviti che la digitalizzazione crei nuove emarginazioni. Per avere più trasparenza, tracciabilità, efficienza bisogna fare in modo che tutte le amministrazioni siano allineate e che tutte utilizzino strumenti digitali per evitare di la-



I rischi nella pubblica amministrazione
Evitare che si formi una moderna palude in cui ci si può impantanare e dalla quale diventa difficile uscire

sciare alcune indietro a svantaggio dell'attività amministrativa stessa e del livello di trasparenza che, benché non sempre soddisfacente, già si assicura. Se non si utilizzano piattaforme, sia per ragioni di scarsità di risorse per l'acquisto di tecnologie che di competenze disponibili, il rischio di creare nuove arretratezze è molto alto, soprattutto se la modalità digitale, una volta introdotta, non consente più di operare in modo tradizionale. Le persone chiamate a svolgere attività di interesse pubblico, inoltre, devono essere al passo altrimenti restano fuori con ricadute sui diritti dei cittadini; per evitare ciò è allora necessario assicurare una fase di accompagnamento al digitale.

Infine, va considerato il terzo rischio, il più importante; anche il legislatore deve essere al passo con i tempi e tenere conto della trasformazione in atto. Il grido d'allarme va in due direzioni: da una parte è necessario che le norme siano chiare e accurate, che valutino l'impatto, che si assicurino che non ci siano contraddizioni nella disciplina o nella sopravvivenza di norme contrastanti. Le norme devono prestarsi a realizzare processi digitali che non consentono ambiguità o interpretazioni in corso d'opera. Il legislatore, poi, deve saper dialogare con i tecnici e accettare il confronto non potendosi scrivere le norme in mentalità «analogica» e aspettarsi una applicazione in digitale. Le norme vanno condivise, pena il rischio di una difficile operatività delle stesse. Anche al legislatore, quindi, in questa fase di cambiamento è richiesta una maggiore attenzione e, perché no, anche un po' di umiltà.

1. «burocrazia digitale»
2. Allineamento tra amministrazioni
3. Coerenza delle norme

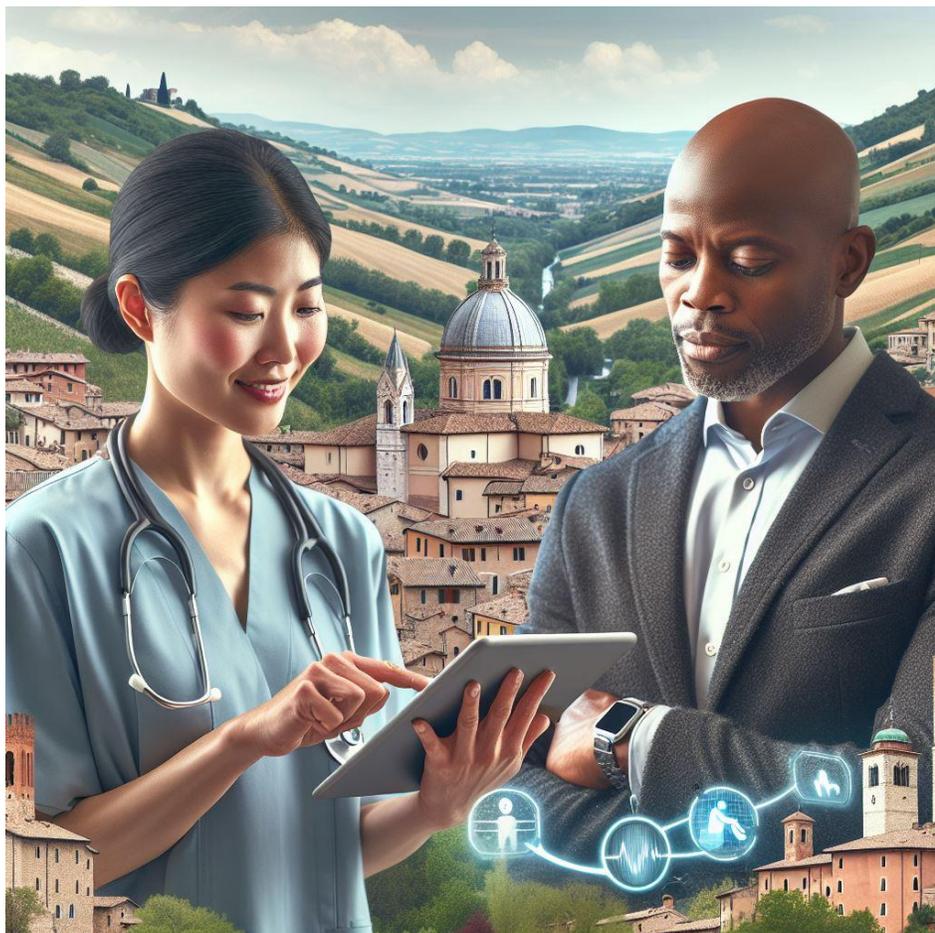


AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Regione Marche



HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi



Grazie per l'attenzione

Ing. Alessandro Giommi

Dirigente Settore HTA, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi

Agenzia Regionale Sanitaria – Regione Marche
alessandro.giommi@regione.marche.it